


[Home](#) » [Legge di delega contratti pubblici: positivo il giudizio della Rpt](#)

Legge di delega contratti pubblici: positivo il giudizio della Rpt

La Rete Professioni Tecniche sottolinea come il testo riprenda molte delle sue proposte presentate nel corso degli anni

Rete Professioni Tecniche

15 Aprile 2022 Dalle Professioni Redazione



↑ In evidenza

► Gli strumenti di gestione delle politiche attive

► «Occorre cooperare con l'avvocatura per "guarire" la giustizia»



La Rete Professioni Tecniche è stata ascoltata ieri in audizione presso l'8^a Commissione Ambiente, Territorio, Lavori pubblici della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame della Delega al Governo in materia di contratti pubblici.

La RPT ha espresso la propria condivisione per il progetto di riforma presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero delle

infrastrutture e delle mobilità sostenibili, poiché considera primaria la necessità di adeguare il settore dei contratti pubblici all'evoluzione della giurisprudenza nazionale ed eurocomunitaria e soprattutto alle recenti esigenze di semplificazione e accelerazione delle procedure. Inoltre, essa risponde alla necessità di risolvere i problemi applicativi posti dal D.Lgs. 50/2016 che, allo stato attuale, risulta poco organico, estremamente fluido ed in continuo divenire.

La RPT, in particolare ha giudicato molto positivamente lo scopo della delega che è quello di garantire alla disciplina codicistica semplicità e chiarezza, limitando l'eccessivo ricorso alla normativa regolamentare.

Nell'occasione l'organismo che rappresenta i professionisti tecnici italiani ha tenuto a sottolineare come molti dei principi e dei criteri direttivi enunciati all'art. 1, co. 2, della Legge di Delega richiamano direttamente le proposte formulate dalla RPT nel corso degli ultimi anni. Tra queste, in particolare: divieto di gold plating – stretta aderenza alle direttive europee mediante introduzione o mantenimento di livelli di regolazione minimi previsti dalle direttive; ridefinizione della qualificazione delle stazioni appaltanti mirando alla riduzione numerica delle stesse mediante incentivi all'utilizzo di centrali di committenza; semplificazione delle procedure sottosoglia; semplificazione normativa in merito a programmazione e localizzazione delle opere, nonché del dibattito pubblico; semplificazione procedure di approvazione dei progetti per opere pubbliche attraverso lo snellimento dei livelli di progettazione e la razionalizzazione della composizione dell'attività del CSLP; semplificazione del



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



WEB Television
 Consulenti del Lavoro



CADIPROF
 CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
 PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof

sistema di qualificazione generale degli operatori, valorizzando competenze tecniche e professionali; individuazione di ipotesi in cui le stazioni appaltanti possono ricorrere ad automatismo nella valutazione delle offerte ai fini dell'utilizzo del criterio del prezzo più basso; definizione dell'affidamento congiunto della progettazione ed esecuzione lavori; estensione metodi di risoluzione alternative delle controversie, anche in fase esecutiva.

Tuttavia, il provvedimento necessita di ulteriori modifiche e miglioramenti. A tal fine la RPT ha presentato una serie di emendamenti che mirano al raggiungimento di obiettivi specifici.

Il primo è quello dell'affermazione della centralità del progetto. Si ricorda, infatti, che attualmente in Italia l'incidenza dei costi dei servizi tecnici sul costo totale dell'opera risulta del 17,4%, contro una media europea ben al di sopra del 20%. Lo stesso fatturato italiano del comparto dei Servizi di ingegneria e architettura risulta essere più basso della media europea (13,9% contro i 18,3%). A fronte di tutto questo, i costi e i tempi di realizzazione delle opere nel nostro Paese sono più alti della media europea. Serve, quindi, una semplificazione ed armonizzazione delle norme in materia di affidamenti appalti pubblici e concessioni e nello specifico: introdurre all'interno del codice dei contratti una disciplina specifica relativa ai servizi di architettura e ingegneria; valorizzare la qualità del progetto e la contestuale autonomia del progettista rispetto all'impresa esecutrice lavori; definire i casi in cui è possibile ricorrere all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, limitando il ricorso all'Appalto Integrato ai soli casi in cui può essere utile l'apporto dell'impresa nella fase progettuale esecutiva, limitandone il ricorso a lavori caratterizzati da notevole e complesso contenuto tecnologico il cui valore superi il 70% dell'importo totale dell'opera; favorire la promozione di procedure di selezione per l'affidamento dei Sia e di altri servizi tecnici che puntino non più su elementi quantitativi come la riduzione del tempo e del prezzo; prevedere l'istituzione di un fondo per le fasi preliminari alla progettazione, i successivi livelli di progettazione e il controllo dell'opera; prevedere misure tese a contenere il ricorso alle varianti del progetto in corso d'opera.

Altro importante obiettivo è la semplificazione normativa che va realizzata attraverso i seguenti punti: eliminare ogni forma di regolamentazione superiore ai livelli minimi previsti dalle direttive europee; razionalizzare il quadro normativo in materia di appalti pubblici e concessioni, con spiccato riferimento alle procedure sottosoglia; snellire le procedure per l'accesso ai finanziamenti, al fine di promuovere la più ampia partecipazione delle PPAA ai bandi, consentendo l'ammissione ai finanziamenti con il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica; utilizzare i professionisti ordinistici nell'emissione dei pareri sui progetti, nella logica della sussidiarietà.

Serve poi ridurre il contenzioso amministrativo. In questa direzione gli emendamenti della RPT si propongono di: prevedere nella realizzazione del quadro normativo delle procedure di affidamenti di appalti pubblici e concessioni l'impossibilità di ritardare o rinviare la stipula del contratto e di sospendere l'esecuzione delle opere, fatta eccezione per motivi legati a norme penali ed antimafia; estendere ai contratti di appalti e concessioni sotto soglia fino a 1 milione di euro l'obbligo della costituzione del collegio consultivo tecnico anche in fase antecedente alla esecuzione del contratto come strumento istituito con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso.

Infine, la RPT ritiene necessario pervenire ad una maggiore apertura del mercato, attraverso le seguenti direzioni di intervento: prevedere nella revisione del sistema di qualificazione degli operatori economici l'eliminazione di requisiti di qualsiasi natura che si basano su limitazioni temporali; migliorare le condizioni di accesso al mercato degli appalti pubblici e delle concessioni degli operatori economici di piccole e medie dimensioni evitando il ricorso ad ingiustificati requisiti quantitativi e promuovendo la divisione in lotti funzionali e prestazionali.

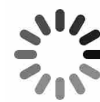


Ultime notizie



15 Aprile 2022

Dialogo Ungdcec con Freni su riforma



15 Aprile 2022

Light, nuove tappe per il tour formativo



15 Aprile 2022

Al via il progetto del Cno sui tirocini per gli ucraini



Queste le modifiche che la RPT ritiene necessarie e che si augura possano essere acquisite, al fine di rendere più efficace la realizzazione delle opere pubbliche.

© Riproduzione riservata

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

✉ Lettere al direttore

Non permettere a nessuno di chiamarti eroe >

Sul deposito dell'istanza di fissazione del merito al Tar del Lazio >

Molti avvocati hanno visto l'intervento della Suprema Corte come liberatorio >

Notizie Correlate



Superbonus, tavolo libere professioni: 'Bloccare le frodi sì, bloccare i cantieri no'

21 Febbraio 2022

Sul Superbonus, i partecipanti al Tavolo delle libere professioni di architetti e ingegneri si dichiarano "pronti alla massima collaborazione"



La Rpt difende il superbonus 110%

22 Novembre 2021

È avvenuto in occasione dell'audizione preliminare all'esame del disegno di legge



La Rete delle professioni tecniche: "Preoccupati per l'effettivo decollo del Superbonus 110%"

12 Aprile 2021

È la Rete delle professioni tecniche dell'Umbria (Rptu) che, nel corso della conferenza stampa online che si è svolta venerdì 9 aprile, per voce del coordinatore Livio Farina, evidenzia il perseverare di difficoltà legate all'accesso alle informazioni e ai documenti depositati presso le pubbliche amministrazioni

Commenti

MONDO PROFESSIONISTI

Testata quotidiana - Direttore Responsabile: Luigi Pio Berliri
Sede: Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n.46, 00195 Roma
Telefono: 347 6249091
Registrazione Tribunale di Roma n.301/2006 del 14/07/06

I diritti relativi ai testi sono di proprietà dell'Editore.
La riproduzione è vietata.

Redazione

Contatti

Pubblicità

Privacy Policy

Note Legali

SEGUICI SU



TEMPO REALE

Attiva le notifiche per ricevere in tempo reale gli aggiornamenti per la tua

✉ NEWSLETTER

Iscriviti e ricevi gli aggiornamenti Settimanali delle notizie più importanti

Inserisci Email

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.